

LINGUA E CULTURA LATINA

PROGRAMMA FINALE

IV B SCIENZE UMANE

Prof.ssa Milena Battistini

LIBRI DI TESTO:

E. Cantarella – G. Guidorizzi, *Humanitas. Cultura e letteratura latina*, vol. 1 – *Dalle origini all'età di Cesare*, Mondadori Education, Milano 2018.

E. Cantarella – G. Guidorizzi, *Humanitas. Cultura e letteratura latina*, vol. 2 – *Dall'età di Augusto ai regni romano-barbarici*, Mondadori Education, Milano 2018.

L'ETA' DI CESARE**TITO LUCREZIO CARO**

La biografia misteriosa.

L'epicureismo. Epicuro e la sua filosofia: la fisica, la ricerca della felicità, i concetti di piacere, "aponia" e "atarassia"; il "tetrafarmaco"; l'esortazione a "vivere nascostamente". La ricezione dell'epicureismo a Roma. L'inconciliabilità con la morale tradizionale romana.

Il *De rerum natura*: genere, struttura (le tre diadi), finalità. La poesia come strumento di conoscenza: dichiarazioni di poetica; la similitudine del bambino malato e del bicchiere cosparso di miele. Il contenuto dei sei libri. La fisica: la materia, gli atomi, il *clinamen*; l'antropologia: il timore infondato della morte, la teoria della conoscenza e delle passioni; la cosmologia: la decostruzione dei miti cosmogonici, la genesi della vita e lo sviluppo della civiltà a partire da fenomeni naturali e ambientali, la teoria "evoluzionista". La polemica contro la religione. La figura di Epicuro, eroe della ragione. Il *topos* letterario della peste. Lingua e stile: linguaggio arcaizzante, stile sublime; il contributo alla creazione del lessico filosofico latino.

Testi letti e commentati in lingua italiana:

L'incipit del poema: l'inno a Venere (libro I, vv. 1-43);

Epicuro, il nuovo eroe (libro I, vv.62-79);

Gli orrori della superstizione: il sacrificio di Ifigenia (libro I, vv. 80-101);

La felicità del saggio (libro II, vv. 1-62);

Gli atomi (libro II, vv. 80-94, 112-141);

La teoria del clinamen e il libero arbitrio (libro II, vv. 216-293: testo fornito dal docente);

La morte non è nulla (libro III, vv. 830-851);

L'amore, passione pericolosa (libro IV, vv. 1052-1120);

La storia dell'uomo: l'umanità primitiva (libro V, vv. 925-1010)

La peste di Atene (libro VI, vv. 1230-1286).

MARCO TULLIO CICERONE

La vita: formazione e ascesa di un *homo novus*; la carriera forense e quella politica; il consolato, la congiura di Catilina, l'esilio; l'appoggio a Pompeo; i lutti privati; l'inimicizia con Marco Antonio e le *Filippiche*, la morte, l'esposizione dei resti dell'oratore sui rostri. Il pensiero ciceroniano: impegno civile, conservatorismo e fedeltà alla tradizione, difesa dei valori della *res publica*, il *consensus omnium bonorum*.

La diffusione della retorica a Roma: le diverse scuole, la *Rhetorica ad Herennium*, i generi dell'oratoria (giudiziario, deliberativo, dimostrativo), la struttura dell'orazione, le fasi di lavoro per la stesura di un'orazione.

Le opere e i generi:

- orazioni politiche e giudiziarie: le *Verrine*. Le *Catilinarie*: la vicenda storica e il ruolo di Cicerone; il contenuto delle quattro orazioni. Le *Filippiche*: l'ultima battaglia di Cicerone;
- scritti teorici di retorica: il *De oratore*: la forma dialogica, l'ambientazione e i personaggi; il libro I: l'importanza della cultura e della filosofia come strumenti di formazione; la centralità della figura dell'oratore nel pensiero di Cicerone e l'*humanitas*; i libri II e III: le parti della retorica. L'*Orator* e il *Brutus*: genere e contenuti;
- le opere politiche. La scrittura come *negotium*. Il *De re publica*: forma dialogica, ambientazione e personaggi; il dibattito sulla migliore forma di governo e il primato della costituzione romana; la figura del *princeps*; il *Somnium Scipionis*. Il *De legibus*;
- le opere filosofiche: la filosofia come *medicina doloris* e come impegno civile; il ruolo di Cicerone nella divulgazione della filosofia greca a Roma e l'invenzione del lessico filosofico; l'impostazione eclettica e il metodo dossografico; alla ricerca della felicità: il *De finibus* e le *Tusculanae disputationes*; la trilogia teologica; rifondare la classe dirigente: il *De officiis*.
- Dietro la maschera: l'epistolario.

La prosa ciceroniana: lingua e stile.

Testi letti e commentati in lingua italiana:

Una crudeltà senza limiti (da *Verrine*, II, 5, 117-121);

Quo usque tandem...? (da *Catilinarie*, I, 1-2);

Vattene Catilina! (da *Catilinarie*, I, 11-12);

Lo scandalo dei Lupericali (da *Filippiche*, II, 84-87);

Il perfetto oratore (da *De oratore*, I, 16-20);

La giovinezza di Marco Tullio (da *Brutus*, 309-310, 313-315);

Dall'ordine al caos (da *De re publica* I, 41-43; 45);

Vivere dopo la morte (da *Somnium Scipionis*, 13-16);

I doveri del politico (da *De officiis*, I, 25, 85-87);

Utile e onesto: due valori in contraddizione? (da *De officiis*, III, 8, 35-38).

GAIO SALLUSTIO CRISPO

Profilo biografico: dal *negotium* all'*otium*. Il rapporto con Cesare. Le opere. Lo storico del declino repubblicano. Caratteri della storiografia sallustiana: l'intento moralistico e la funzione "civile" della storiografia; il genere monografico; la visione tragica della natura umana; i ritratti personali, il ritratto paradossale e l'indagine psicologica sui personaggi; la riflessione sulla crisi della repubblica e sulle sue cause, l'esaltazione degli *antiqui mores* e il tema del *metus hostilis*. Lingua e stile: *brevitas, variatio, gravitas, inconcinnitas*.

Il *De Catilinae coniuratione*: i fatti storici; struttura e contenuti dell'opera; i personaggi: carattere tragico e contraddittorio del protagonista.

Testi letti e commentati in lingua italiana:

L'origine di tutti i mali (cap. 10);

Il ritratto di Catilina (cap. 5);

I ritratti di Curio e Sempronio (cap. 23, 25).

Il *Bellum Jugurthinum*: lo scenario politico, il quadro storico, il protagonista, la corruzione dei Romani, il nuovo esercito romano, il ruolo di Mario e Silla, la fine di Giugurta.

Testi letti e commentati in lingua italiana:
Violenza e corruzione (cap. 1);
Gli antefatti (cap. 5);
Il ritratto di Giugurta (capp. 6-7);
Il metus hostilis: l'origine del male (cap. 41).

Cenni alle *Historiae*.

L'ETA' AUGUSTEA

Quadro storico. La morte di Cesare, il secondo triumvirato e la battaglia di Filippi; lo scontro fra Ottaviano e Marco Antonio. Le tappe dell'ascesa al potere di Augusto. La nascita del principato. Il programma augusteo: la pacificazione sociale; la restaurazione morale e religiosa. La politica culturale augustea: i grandi temi (la *pax Augustea* e la nuova età dell'oro, la restaurazione degli *antiqui mores*, il mito della grandezza di Roma, la celebrazione delle campagne italiche e della famiglia). La creazione del consenso: le biblioteche pubbliche; il rapporto con gli intellettuali: i circoli di Mecenate, Asinio Pollione e Messalla Corvino. La letteratura e i valori estetici: il rapporto fra potere e letteratura; due generazioni di scrittori; l'elegia; gli scrittori non allineati. Il classicismo augusteo, l'emulazione dei classici greci, l'arte allusiva; la finalità educativa dell'arte; il *labor limae*.

PUBLIO VIRGILIO MARONE

La vita, l'adesione all'epicureismo, il rapporto con Mecenate e con Ottaviano.

Le *Bucoliche*: il genere, il modello teocriteo. I temi: la rappresentazione della natura e del paesaggio; la funzione della poesia; i turbamenti della felicità bucolica: gli echi della storia e l'infelicità amorosa. La I ecloga: i contenuti, i personaggi; i riferimenti autobiografici. La IV ecloga: l'enigma del *puer* e l'annuncio di una nuova età dell'oro. La lettura cristiana della IV ecloga in età medioevale, l'immagine di Virgilio come profeta del cristianesimo e la sua influenza su Dante.

Le *Georgiche*: genesi dell'opera; genere, modelli greci e precedenti latini, struttura; argomento dei quattro libri, dediche e temi delle digressioni; simmetrie compositive. La celebrazione della campagna italica e delle attività agresti, la ricerca dell'armonia fra uomo e natura all'insegna del lavoro. Rapporto con l'ideologia augustea e permanenza di motivi epicurei. La società delle api e il miracolo della bugonia. Un racconto a incastro: Orfeo e Euridice. Orfeo e Aristeo: analogie e differenze.

L'Eneide: genesi dell'opera; genere, trama, struttura bipartita (parte odissiacca e parte iliadica), finalità encomiastiche. I modelli: Omero, Apollonio Rodio, Nevio e Ennio. Il rovesciamento del rapporto fra mito e storia rispetto alla tradizione epica latina. L'epica soggettiva. I personaggi: la novità dell'eroe epico virgiliano; il personaggio di Enea: la *pietas*, l'obbedienza al fato, l'*humanitas*; la statura "tragica" dei personaggi epici virgiliani: la malinconia di Enea, il dolore di Didone, il sacrificio dei vinti e dei giovani. L'intento ideologico: la celebrazione della *gens Iulia*, con particolare riferimento al VI libro. L'influenza dell'*Eneide* sulla *Divina Commedia* di Dante.

Lingua e stile dell'autore.

Testi letti e commentati in lingua italiana:

dalle *Bucoliche*: *Titiro e Melibeeo fra storia e poesia* (ecloga I);
dalle *Bucoliche*: *L'arrivo di un puer, profezia di speranza* (ecloga IV);
dalle *Georgiche*: *Fortunati i contadini!* (II, vv. 458-474);
dalle *Georgiche*: *Orfeo ed Euridice* (IV, vv. 485-527).

QUINTO ORAZIO FLACCO

La biografia; l'adesione all'epicureismo; l'amicizia con Virgilio e con Mecenate; il rapporto con Augusto. Il pensiero: l'invito alla moderazione; l'ideale dell'*aurea mediocritas*, l'autosufficienza del saggio e la conoscenza di sé, la ricerca della felicità, l'*otium* e la vita in campagna.

Le opere: *Satire* (i modelli, stile e temi: equilibrio e moderazione), *Epodi* (Orazio “arrabbiato”, temi e stile), *Odi* (l’impostazione soggettiva, la poesia allusiva, i temi, lo stile), *Epistole* (lettere in esametri, in particolare l’*Ars poetica*: l’*ingenium* e la *techne*, il *miscere utile dulci*, la teoria degli stili).

Testi letti e commentati in lingua italiana:

Satire, I, 1: *Il senso della misura*;

Satire, I, 6: *La formazione di Orazio*;

Satire, I, 9: *Un arrampicatore sociale*;

Odi, III, 30: *La conquista dell’immortalità*;

Odi, I, 11: *Carpe diem*;

Epistole, I, 8: *Il male oscuro*.

Todi, 06/06/2025

L’insegnante

Milena Battistini